



RASSEGNA STAMPA

1 maggio

A cura di

Agenzia Comunicatio



la Repubblica

La strategia di Meloni per spaccare i sindacati. Pressing della Cei sul Reddito di cittadinanza

di Tommaso Ciriaco



▲ Giorgia Meloni

ROMA - Il messaggio che più ha allarmato Palazzo Chigi è stato quello fatto pervenire negli ultimi giorni dalla Cei. Discreto e officioso, ma incalzante - e pare ispirato direttamente dai massimi vertici vaticani - per chiedere al governo di non smantellare del tutto la rete di protezione dei lavoratori più esposti. Il mondo cattolico italiano, e in particolare quello del volontariato, guarda con preoccupazione a tutto ciò che ruota attorno allo [stravolgimento del Reddito di cittadinanza](#). Non perché affezionato alla formula attuale, ma perché allarmato dai rischi per le fasce più deboli. Anche per questo, un pontiere ultra cattolico come il sottosegretario **Alfredo Mantovano** ha chiesto a **Giorgia Meloni** di attenuare la linea dura di Giovanbattista Fazzolari e sfumare il decreto del Primo maggio, in particolare sul capitolo della garanzia per l'attivazione lavorativa e la sua durata.

Non sono dettagli. Meloni si gioca molto, in questo snodo preparato con cura nelle ultime settimane. La priorità politica che ha spinto la premier a convocare un inedito Consiglio dei ministri [nel giorno della Festa dei lavoratori](#) è quella di boicottare una saldatura che andava costruendosi negli ultimi tempi: quella tra la Cgil e l'opposizione parlamentare. Il Pd di **Elly Schlein**, infatti, ha innescato una competizione con i grillini sul dossier del lavoro. E **Maurizio Landini**, almeno per il momento - e nonostante la visita della premier al congresso della Cgil di Rimini - è riuscito a tenere assieme l'unità sindacale e non escludere per il futuro l'opzione di uno sciopero generale.

Per queste ragioni, la presidente del Consiglio ha fatto la sua mossa. Promettendo il [taglio del cuneo fiscale](#) proprio nel giorno dedicato ai lavoratori, nelle ore del concertone e della piazza sindacale. L'intenzione è smorzare il grido di protesta del mondo del lavoro. E ridurre l'impatto della cancellazione del [Reddito di cittadinanza](#). Di certo, ha messo in difficoltà Landini. Se oggi poi dovesse pronunciare parole di netta apertura alle organizzazioni sindacali convocate a Palazzo Chigi, metterebbe ancora più a rischio il fronte dei leader sindacali.

Non per questo, il successo dell'operazione è garantito. Landini è deciso a respingere l'offensiva. Il mondo cattolico, come detto, è in fermento. Non certo una buona notizia per Meloni. Ancora giovedì scorso il segretario generale della Cei, **Giuseppe Baturi**, è intervenuto in vista del Primo maggio con parole che suonano poco clementi verso l'esecutivo: sul fronte del lavoro, ha detto, "nessuno fa mai abbastanza, tutti fanno tentativi, ma bisogna farne molti di più. La situazione è davvero grave perché il lavoro non dice soltanto possibilità di reddito per mantenere sé e la famiglia, ma è ciò che dà dignità all'uomo e alla sua vita". Non è l'unico ad essersi fatto sentire. Anche le Acli hanno battuto un colpo: "Il lavoro dignitoso - secondo **Linda Borzi**, presidente dell'associazione cattolica a Roma - costituisce una vera e propria priorità sociale da mettere in cima alle agende della politica". E proprio parlando alle Acli **Giuseppe Conte** ha promesso di "coinvolgere tutte le forze politiche, sociali, civiche che vorranno condividere le nostre battaglie" sul Reddito.

È esattamente lo schema che la premier intende boicottare. Perché è spesso proprio sull'economia e sul lavoro che si esaltano o vanno in crisi i governi. L'obiettivo è portare almeno un sindacato dalla sua parte, quello di ispirazione cattolica. Marca stretto soprattutto la Cisl - proverà a farlo anche oggi, alle 19 a Palazzo Chigi - perché la considera l'unico target davvero alla portata. Non è detto, però, che riesca nell'impresa. E d'altra parte, come non considerare l'altro campanello di allarme di queste settimane: il calo, lento ma progressivo, nei sondaggi. Anche in forza di questi ragionamenti, Meloni immagina di trasformare il Primo maggio in un grande spot per l'esecutivo, con una conferenza stampa, la prima ufficiale da parecchio tempo. "Sul decreto non rispondo adesso perché voglio spiegarvi tutto lunedì", ha detto l'altro ieri a Londra. La sfida ai sindacati sta per iniziare.

Da Acli Roma una cartolina dedicata a "Giovani e lavoro"

L'iniziativa di sensibilizzazione per la festa del 1° maggio. La presidente Borzi: «L'ispirazione nel messaggio dei vescovi». La nuova edizione del cantiere Generiamo Lavoro

Di Redazione Online — pubblicato il 2 Maggio 2023



«Giovani e lavoro dignitoso, motori di speranza. Pilastri del futuro». È lo slogan scelto dalle Acli provinciali di Roma per la cartolina realizzata in occasione della Festa dei lavoratori, il 1° maggio: un'iniziativa di sensibilizzazione che punta i riflettori sulla realtà del mondo giovanile. L'ispirazione, spiega la presidente Lidia Borzi, è arrivata dal messaggio dei vescovi italiani per la giornata, «con l'intento di valorizzare la grande sintonia che c'è con il nostro impegno in questi anni al fianco dei ragazzi e delle ragazze della nostra città volto a rimettere al centro il tema del lavoro e della speranza attraverso il Cantiere Generiamo lavoro».

Proprio in occasione della Festa dei lavoratori, le Acli romane annunciano l'avvio di una nuova edizione del Cantiere: un percorso nato insieme all'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro del Vicariato di Roma, in collaborazione con Cisl Roma e Rieti, Movimento lavoratori di Azione cattolica, Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti), Azione cattolica Roma, Confocooperative Roma e Centro Elis. L'obiettivo, spiegano dall'associazione romana, è quello di «promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro». E trasformare le nuove generazioni in «motori di speranza e pilastri del futuro».

La nuova edizione, in partenza giovedì 4 maggio con incontri gratuiti e a cadenza settimanale, si svolgerà in collaborazione con la Sapienza Università di Roma e Udu Sapienza e in diversi istituti scolastici della Capitale, arrivando a coinvolgere oltre mille ragazzi. Ai seminari di approfondimento sui temi legati al mondo del lavoro si affiancheranno poi i "Labor Di": giornate di incontro con le imprese che prevedono la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi.

Nelle parole di Borzi, «il lavoro dignitoso rappresenta un pilastro di cittadinanza e di crescita integrale della persona, pertanto costituisce una vera e propria priorità sociale da mettere in cima alle agende della politica. Non possiamo rassegnarci alla precarietà del lavoro che diventa precarietà di vita e di progettualità – aggiunge -. In un momento difficile come quello che stiamo attraversando, il binomio giovani e lavoro si trova a vivere una profonda crisi e per questo dobbiamo generare un'onda positiva che coinvolga tutti, associazioni, istituzioni e Chiesa, per donare ai nostri giovani una vera speranza del domani che si basi, come chiave di volta, sul lavoro dignitoso».

LAVORO

Primo maggio: Acli Roma, una cartolina per sensibilizzare sul tema giovani e lavoro e un nuovo percorso con incontri gratuiti

29 Aprile 2023 @ 17:19



In occasione del 1° maggio, Festa dei Lavoratori, le Acli di Roma hanno realizzato una cartolina speciale di sensibilizzazione puntando l'attenzione sul mondo giovanile al quale è doveroso garantire un lavoro dignitoso per trasformare le nuove generazioni in motori di speranza e pilastri del futuro. In occasione della Festa dei Lavoratori le Acli di Roma, inoltre, annunciano l'avvio di una nuova edizione del Cantiere Generiamo Lavoro, un percorso nato insieme alla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Roma e in collaborazione con Cisl Roma e Rieti, Mlac (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica), Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), Azione Cattolica Roma, Confcooperative Roma, Centro Elis, con l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro. La nuova edizione in partenza il prossimo 4 maggio con incontri gratuiti e a cadenza settimanale, si svolgerà in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e Udu Sapienza e in diversi Istituti scolastici della Capitale arrivando a coinvolgere oltre 1.000 ragazzi. Ai seminari di approfondimento sui temi legati al mondo del lavoro si affiancheranno i "Labor Di" giornate di incontro con le imprese che prevedono la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi. "Abbiamo scelto lo slogan Giovani e lavoro dignitoso, motori di speranza. Pilastri del futuro – spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia – ispirandoci al messaggio dei vescovi italiani per questa giornata con l'intento di valorizzare la grande sintonia che c'è con il nostro impegno in questi anni al fianco dei ragazzi e delle ragazze della nostra città volto a rimettere al centro il tema del lavoro e della speranza attraverso il Cantiere Generiamo Lavoro". "Il lavoro dignitoso – aggiunge Borzi – rappresenta un pilastro di cittadinanza e di crescita integrale della persona pertanto costituisce una vera e propria priorità sociale da mettere in cima alle agende della politica. Non possiamo infatti rassegnarci alla precarietà del lavoro che diventa precarietà di vita e di progettualità". "In un momento difficile come quello che stiamo attraversando – conclude Borzi – il binomio giovani e lavoro si trova a vivere una profonda crisi e per questo dobbiamo generare un'onda positiva che coinvolga tutti, associazioni, istituzioni e Chiesa, per donare ai nostri giovani una vera speranza del domani che si basi, come chiave di volta, sul lavoro dignitoso".

(P.C.)



1 maggio: Acli, giovani e lavoro siano in cima a agenda politica

ANSA

(ANSA) - ROMA, 29 APR - In occasione dell'1 maggio, Festa dei Lavoratori, le Acli di Roma hanno realizzato una cartolina speciale di sensibilizzazione puntando l'attenzione sul mondo giovanile al quale è doveroso garantire un lavoro dignitoso per trasformare le nuove generazioni in motori di speranza e pilastri del futuro. Proprio in occasione della Festa dei Lavoratori le Acli di Roma, inoltre, annunciano l'avvio di una nuova edizione del Cantiere Generiamo Lavoro, un percorso nato insieme alla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Roma e in collaborazione con Cisl Roma e Rieti, Mlac (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica), UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), Azione Cattolica Roma, Confcooperative Roma, Centro Elis, con l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

La nuova edizione in partenza il prossimo 4 maggio con incontri gratuiti e a cadenza settimanale, si svolgerà in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e Udu Sapienza e in diversi Istituti scolastici della Capitale arrivando a coinvolgere oltre 1.000 ragazzi. Ai seminari di approfondimento sui temi legati al mondo del lavoro si affiancheranno i Labor Di giornate di incontro con le imprese che prevedono la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi.

"Abbiamo scelto lo slogan 'Giovani e lavoro dignitoso, motori di speranza. Pilastri del futuro' - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - ispirandoci al messaggio dei Vescovi italiani per questa giornata con l'intento di valorizzare la grande sintonia che c'è con il nostro impegno in questi anni al fianco dei ragazzi e delle ragazze della nostra città volto a rimettere al centro il tema del lavoro e della speranza attraverso il Cantiere Generiamo Lavoro".

"Il lavoro dignitoso - aggiunge Borzi - rappresenta un pilastro di cittadinanza e di crescita integrale della persona pertanto costituisce una vera e propria priorità sociale da mettere in cima alle agende della politica. Non possiamo infatti rassegnarci alla precarietà del lavoro che diventa precarietà di vita e di progettualità".

(ANSA).

 **1 MAGGIO. ACLI ROMA: GIOVANI E LAVORO DIGNITOSO SIANO IN CIMA A AGENDE POLITICA /FOTO**



(DIRE) Roma, 28 apr. - In occasione del 1° maggio, Festa dei Lavoratori, le ACLI di Roma hanno realizzato una cartolina speciale di sensibilizzazione puntando l'attenzione sul mondo giovanile al quale è doveroso garantire un lavoro dignitoso per trasformare le nuove generazioni in motori di speranza e pilastri del futuro.

Proprio in occasione della Festa dei Lavoratori le ACLI di Roma, inoltre, annunciano l'avvio di una nuova edizione del Cantiere Generiamo Lavoro, un percorso nato insieme alla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Roma e in collaborazione con Cisl Roma e Rieti, MLAC (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica), UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), Azione Cattolica Roma, Confcooperative Roma, Centro Elis, con l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

La nuova edizione in partenza il prossimo 4 maggio con incontri gratuiti e a cadenza settimanale, si svolgerà in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e Udu Sapienza e in diversi Istituti scolastici della Capitale arrivando a coinvolgere oltre 1.000 ragazzi. Ai seminari di approfondimento sui temi legati al mondo del lavoro si affiancheranno i "Labor Di" giornate di incontro con le imprese che prevedono la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi.

"Abbiamo scelto lo slogan 'Giovani e lavoro dignitoso, motori di speranza. Pilastri del futuro' - spiega Lidia Borzì, presidente delle ACLI di Roma e provincia- ispirandoci al messaggio dei Vescovi italiani per questa giornata con l'intento di valorizzare la grande sintonia che c'è con il nostro impegno in questi anni al fianco dei ragazzi e delle ragazze della nostra città volto a rimettere al centro il tema del lavoro e della speranza attraverso il Cantiere Generiamo Lavoro".

"Il lavoro dignitoso- aggiunge Borzì- rappresenta un pilastro di cittadinanza e di crescita integrale della persona pertanto costituisce una vera e propria priorità sociale da mettere in cima alle agende della politica. Non possiamo infatti rassegnarci alla precarietà del lavoro che diventa precarietà di vita e di progettualità".

"In un momento difficile come quello che stiamo attraversando- conclude Borzì- il binomio giovani e lavoro si trova a vivere una profonda crisi e per questo dobbiamo generare creare un'onda positiva che coinvolga tutti, associazioni, istituzioni e Chiesa, per donare ai nostri giovani una vera speranza del domani che si basi, come chiave di volta, sul lavoro dignitoso".

(Com/Red/ Dire)

15:33 28-04-23

NNNN



HOME > ECONOMIA URBANA > Primo maggio, dalle Acli nuove iniziative per un lavoro dignitoso

Primo maggio, dalle Acli nuove iniziative per un lavoro dignitoso

Oltre a una cartolina di sensibilizzazione, riparte il Cantiere Generiamo Lavoro. Un lavoratore su sette guadagna troppo poco



di Garla

28 Aprile 2023 ore 18:01



Per il Primo Maggio, Festa dei Lavoratori, le ACLI di Roma realizzano una cartolina speciale di sensibilizzazione puntando l'attenzione sul mondo giovanile. "E' doveroso garantire un lavoro dignitoso – dice l'organizzazione – per trasformare le nuove generazioni in motori di speranza e pilastri del futuro".

Più di un lavoratore su sette ha un reddito da poveri

Dall'analisi di oltre 760.000 dichiarazioni dei redditi 2021, presentate al Caf Acli ed elaborati dall'Area Lavoro Acli con Iref, l'istituto di ricerca dell'associazione, emerge che più di 1 persona su 7 (14,9%) pur lavorando ha un reddito da povero assoluto. Quasi 1 su 5 (19,5%) ha un salario relativamente povero e quasi il 3 su 10 (29,4%) sono in condizioni di vulnerabilità, ovvero una malattia, un divorzio o perfino la scelta di avere un figlio lo portano alla soglia della povertà.

Riparte Cantiere Generiamo Lavoro

Proprio in occasione della Festa dei Lavoratori le ACLI di Roma, inoltre, annunciano l'avvio di una nuova edizione del Cantiere Generiamo Lavoro, un percorso nato insieme alla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Roma e in collaborazione con Cisl Roma e Rieti, MLAC (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica), UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), Azione Cattolica Roma, Confcooperative Roma, Centro Elis. L'obiettivo è promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

Collaborazione con La Sapienza

La nuova edizione in partenza il 4 maggio con incontri gratuiti e a cadenza settimanale, si svolgerà in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e Udu Sapienza e in diversi Istituti scolastici della Capitale arrivando a coinvolgere oltre 1.000 ragazzi. Ai seminari di approfondimento sui temi legati al mondo del lavoro si affiancheranno i "Labor Di" giornate di incontro con le imprese che prevedono la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi.

Borzi: dare forza ai giovani

«Abbiamo scelto lo slogan "Giovani e lavoro dignitoso, motori di speranza. Pilastri del futuro" – spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia – ispirandoci al messaggio dei Vescovi italiani per questa giornata con l'intento di valorizzare la grande sintonia che c'è con il nostro impegno in questi anni al fianco dei ragazzi e delle ragazze della nostra città volto a rimettere al centro il tema del lavoro e della speranza attraverso il Cantiere Generiamo Lavoro».



28 Aprile 2023

1° MAGGIO; ACLI ROMA: GIOVANI E LAVORO DIGNITOSO SIANO IN CIMA ALLE AGENDE DELLA POLITICA



In occasione del 1° maggio, Festa dei Lavoratori, le ACLI di Roma hanno realizzato una cartolina speciale di sensibilizzazione puntando l'attenzione sul mondo giovanile al quale è doveroso garantire un lavoro dignitoso per trasformare le nuove generazioni in motori di speranza e pilastri del futuro.

Proprio in occasione della Festa dei Lavoratori le ACLI di Roma, inoltre, annunciano l'avvio di una nuova edizione del Cantiere Generiamo Lavoro, un percorso nato insieme alla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Roma e in collaborazione con Cisl Roma e Rieti, MLAC (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica), UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), Azione Cattolica Roma, Confcooperative Roma, Centro Elis, con l'obiettivo di promuovere e rimettere al centro il lavoro dignitoso quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona e della comunità, con un approccio valoriale, educativo e al tempo stesso concreto, in grado inoltre di fornire ai giovani un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

La nuova edizione in partenza il prossimo 4 maggio con incontri gratuiti e a cadenza settimanale, si svolgerà in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e Udu Sapienza e in diversi Istituti scolastici della Capitale arrivando a coinvolgere oltre 1.000 ragazzi. Ai seminari di approfondimento sui temi legati al mondo del lavoro si affiancheranno i "Labor Di" giornate di incontro con le imprese che prevedono la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi.

«Abbiamo scelto lo slogan "Giovani e lavoro dignitoso, motori di speranza. Pilastri del futuro" – spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia – ispirandoci al messaggio dei Vescovi italiani per questa giornata con l'intento di valorizzare la grande sintonia che c'è con il nostro impegno in questi anni al fianco dei ragazzi e delle ragazze della nostra città volto a rimettere al centro il tema del lavoro e della speranza attraverso il Cantiere Generiamo Lavoro».

«Il lavoro dignitoso – aggiunge Borzi – rappresenta un pilastro di cittadinanza e di crescita integrale della persona pertanto costituisce una vera e propria priorità sociale da mettere in cima alle agende della politica. Non possiamo infatti rassegnarci alla precarietà del lavoro che diventa precarietà di vita e di progettualità».

«In un momento difficile come quello che stiamo attraversando – conclude Borzi – il binomio giovani e lavoro si trova a vivere una profonda crisi e per questo dobbiamo generare creare un'onda positiva che coinvolga tutti, associazioni, istituzioni e Chiesa, per donare ai nostri giovani una vera speranza del domani che si basi, come chiave di volta, sul lavoro dignitoso».